

dal 17 al 24 aprile 2010 /// 8 giorni / 7 notti

Crociera sul Danubio



con la partecipazione di **figure istituzionali del Touring Club Italiano**

accompagnatori e assistenza culturale Touring Club Italiano:

Luisa Barbieri

Paolo Ghirelli

Laura Ambrosetti

CROCIERA SUL DANUBIO



Il venerabile Danubio, uno dei corsi d'acqua europei più importanti e ricchi di storia, città celebri, grandi monumenti, centri medievali in affaccendate città commerciali e tranquilli paesini fluviali, rigogliosi paesaggi rimasti praticamente intatti, antichi castelli, imponenti monasteri e abbazie, un caleidoscopio di arte e architettura, cultura e popoli di inestimabile valore. Benvenuti a bordo!

1° giorno / 17 aprile - sabato

Italia/Monaco/Passau

Partenza per Monaco di Baviera con volo di linea Alitalia diretto da Roma. Voli da altre città italiane via Roma. In alternativa, partenza in treno (1a classe) da Milano, Brescia, Verona, Trento e Bolzano (minimo 10 passeggeri da ogni stazione indicata).

Trasferimento in pullman privato a Passau (180 km circa) dall'aeroporto e stazione ferroviaria di Monaco.

Imbarco sulla **M/n A-Rosa Bella 4***. Sistemazione nelle cabine riservate.

La giovane compagnia di navigazione tedesca A-Rosa propone tour sui fiumi europei con navi a quattro stelle. Cabine spaziose (da 14,5 a 16,5 mq) con tv e bagno; piscina, vasca idromassaggio, sala fitness e spa, american bar, spettacoli serali e spuntino di mezzanotte, nessun turno per cena con ricco buffet e stazione con preparazione di piatti espressi. La M/n A-Rosa Bella - costruita nel 2002 - ha 100 cabine esterne divise in quattro categorie; è lunga 124,5 m, larga 14,4 m, velocità massima 24 km/h. Proponiamo il viaggio in cabine di **categoria A** (14,5 mq), esterna senza balcone, e **categoria C** (16,5 mq), esterne con balcone alla francese.

Cena e pernottamento a bordo.

2° giorno / 18 aprile - domenica

Vienna

Pensione completa a bordo

Navighiamo verso **Vienna** costeggiando la città di Linz e la rinomata area naturalistica di Wachau, Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Arriviamo nella capitale austriaca nel primo pomeriggio. Da quando i romani presero un insediamento celtico sul Danubio e lo trasformarono in Vindobona, la principale fortezza nell'Europa centrale, per secoli tribù e popoli diversi si incontrarono qui mescolando le loro culture.

Vienna era il fulcro vivace e scintillante del grande impero degli Asburgo. E il carattere viennese è sopravvissuto intatto al Novecento crudele delle dittature e delle guerre con il suo spirito gioioso, amante della musica, del teatro, della cucina e del bel vivere.

Cominciamo con un **giro panoramico** dei punti di maggior richiamo della capitale ponendo particolare attenzione all'epoca degli Asburgo con la **visita dell'Hofburg**, maestosa reggia imperiale che per sette secoli ospitò la casa regnante, e del **Castello di Schönbrunn**, la più bella e famosa delle residenze imperiali per una panoramica delle tendenze stilistiche e delle vicende storiche dell'epoca imperiale.

3° giorno / 19 aprile - lunedì

Vienna

Pensione completa a bordo

Una passeggiata nel centro storico ci fa scoprire l'icona della città, la **Cattedrale di Santo Stefano**, i preziosi cortili Biedermeier e i lavori che hanno dato il via all'architettura moderna di Adolf Loos, Josef Hoffmann, Josef Plecnik e Max Fabiani. La visita di oggi si concentra sulle avanguardie artistiche nel fruttuoso decennio 1898-1908: **la nascita e lo sviluppo internazionale del gruppo di Klimt e della Secessione**. Seguiamo la storia del grande progetto Ringstrasse con i suoi famosi edifici, il Teatro dell'Opera Lirica, il Museo di Storia dell'Arte, il Parlamento, il teatro di prosa (Burgtheater), il municipio (Rathaus), la sede centrale dell'università. Proseguiamo sulle tracce del piano regolatore della città di Otto Wagner, le stazioni della metropolitana e le case più famose sulla Linke Wienzeile. La **palazzina della Secessione** (visita interna) è spunto per conoscere gli inizi di questa associazione di artisti raccolta intorno a Gustav Klimt e per ammirare l'allora innovativa architettura di Olbrich; visitiamo il **Museo Storico** della città (visita interna), dove i tesori comunali raccontano la Secessione inserita nella storia e nel tessuto sociale della capitale; il **Museo del Belvedere** (visita interna), con i capolavori di Klimt, Egon Schiele e Oskar Kokoschka e i quadri regalati dalla stessa secessione alla galleria.



4° giorno / 20 aprile - martedì

Esztergom e Budapest

Pensione completa a bordo

Lasciamo l'Austria e seguiamo il confine con la Slovacchia. La nostra seconda tappa è in Ungheria, a **Esztergom**, sulla riva destra del Danubio. Magnificamente situato in un'ansa del fiume, il luogo in cui sorge oggi la città fu subito individuato dai romani per la facile difesa naturale. I loro accampamenti segnarono i siti su cui furono poi costruiti i castelli dei re magiari, quando mille anni più tardi si trovarono a fronteggiare le orde mongole.

L'antico forte militare di Solva potrebbe aver ospitato Marco Aurelio durante il suo secondo soggiorno in Pannonia, nel corso della seconda spedizione germanica del 178-179 d.C. Sede tradizionale dell'arcivescovato cattolico in cui ha sede il primate d'Ungheria, la città è dominata dalla basilica, la cui cupola è visibile per chilometri. La vista è fortemente simbolica, poiché fu da qui, la prima cattedrale della nazione, che il principe Géza e suo figlio Vajk (futuro re e santo Stefano) portarono l'Ungheria in seno alla chiesa cattolica. La Chiesa fu crudelmente perseguitata in epoca sovietica, ma la basilica venne preservata ottimamente, pare perché fosse di gradimento alla moglie del leader sovietico Krusciov. L'enorme cripta del 1831, in stile egizio accoglie le spoglie del grande cardinale József Mindszenty.

Visitiamo la cappella Bakocz, il tesoro e le cripte con la tomba di Mindszenty.

Arrivo a Budapest e primo contatto con la capitale magiara. Il filo conduttore della **visita pomeridiana riprende il discorso della Secessione**. Il periodo a cavallo fra Ottocento e Novecento rappresenta l'epoca d'oro di Budapest. Gli edifici sono in due stili principali: l'eclettismo storico e l'Art Nouveau, che a differenza dell'eclettismo qui ha caratteristiche uniche. Durante la visita odierna vediamo **la Casa della Secessione** (visita interna), la Cassa Postale (oggi Banca Nazionale), la piazza Szervita con la casa del Mercante Turco, la via Vaci con i palazzi dei mercanti ebrei greci, il famoso caffè Gerbeaud, il Palazzo di via Brody, ex Parlamento ed ora Istituto Italiano, il Palazzo Festetics, e la biblioteca.



5° giorno / 21 aprile - mercoledì

Budapest

Pensione completa a bordo

La giornata è dedicata alla **visita panoramica della capitale**. Vediamo la Piazza degli Eroi (con sosta), via Andrassy, l'Opera, il Parlamento, il Ponte Margherita, la Città Vecchia di Buda, **la chiesa di San Mattia** (visita interna) e **il Bastione dei Pescatori** (visita interna), **l'Opera** (visita interna) e **il Museo di Belle Arti** (visita interna).

Osservando la capitale magiara dalla sommità della Collina del Castello, appare immediatamente chiaro perché Budapest è chiamata "la perla del Danubio". Divisa dal Danubio in due distretti - Buda e Pést, uniti da bellissimi ponti, - possiede un fascino antico, appena intaccato dalle insegne luminose arrivate con l'avvento del capitalismo: il fascino di una città vivace, ricca di musei e gallerie d'arte, bar e ristoranti, con trasporti pubblici efficienti e una vita culturale di prim'ordine.

Buda ha un aspetto terribilmente romantico: i palazzi nobiliari, le guglie e le imponenti statue che celebrano i grandi personaggi della nazione ungherese, sono dominati da Várhegy, la collina del castello, sulla cui sommità i re d'Ungheria fecero costruire bastioni, dimore nobiliari e il palazzo reale.

Pest è invece la parte più dinamica e vitale della città.

Ricostruita nel diciannovesimo secolo per essere degna del fasto asburgico, Pest è il centro degli affari e dei commerci, dello shopping e della vita notturna.

6° giorno / 22 aprile - giovedì

Bratislava

Pensione completa a bordo

Lasciata Budapest, risaliamo il corso del fiume e ci fermiamo a **Bratislava**. La capitale della Slovacchia si estende su un colle e lungo il Danubio, oltre il quale si trova il recente quartiere di Petržalka. Negli anni Settanta la città fu segnata da uno sgraziato ammodernamento secondo i canoni dell'urbanistica del socialismo reale, di cui sono emblemi la costruzione del Nový Most e della superstrada a pochi metri dalla storica cattedrale di San Martino. Dopo la scissione della Cecoslovacchia, il 1° gennaio 1993 Bratislava divenne la capitale della Repubblica Slovacca. Grazie al poderoso boom economico, si respira in città aria di cambiamento.

Il giro a piedi ci porta nella città vecchia per un panorama

dei monumenti principali: la cattedrale gotica di San Martino, dove il compositore ungherese Franz Liszt diresse la sua Messa per l'incoronazione; il Palazzo Primaziale (1778) dove fu firmata la pace dopo la battaglia di Austerlitz; il Municipio Vecchio e la Porta di San Michele, l'unica rimasta delle quattro porte medioevali della città. Tempo libero nelle antiche ed animate piazze e vie del centro storico

cabina - cat. C



cabina - cat. A



7° giorno / 23 aprile - venerdì

Valle di Wachau/Dürnstein/Melk

Pensione completa a bordo

Lasciamo la nave a Krems e seguiamo in pullman la strada che costeggia il fiume fino a Melk. Siamo nella **valle di Wachau**, una delle regioni più belle e storiche dell'Austria, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, con castelli, vigneti, i più famosi monasteri medievali dell'Europa centrale, e resti antichi del paleolitico, dei celti e dei romani. Il primo centro significativo è il paesino di **Dürnstein, piccola perla barocca** ancora circondata dalle mura del castello di Kuenringsburg; nel 1193 il Duca Leopoldo VI d'Austria vi tenne prigioniero Riccardo Cuor di Leone, che lo aveva insultato durante le crociate. La chiesa parrocchiale ha uno dei più bei campanili di tutta l'Austria ed è anche notevole per il suo magnifico portale, i rilievi di stucco, le pale d'altare e le intricate sculture di pulpito, coro e chiostro. Una rarità: il tabernacolo girevole dell'altare, con 44 scene tratte dalla vita di Gesù.

E arriviamo a Melk. **La principale attrazione di Melk è la grande abbazia barocca** che domina la valle del Danubio. Nelle parole dell'Imperatrice Maria Teresa: "Se non fossi mai venuta qui, l'avrei rimpianto amaramente".

Il sito di Melk è antichissimo e mitico: già i Romani costruirono una fortezza sul promontorio e compare nel grande poema epico tedesco Nibelungenlied, con il nome di Medelike. Nell'XI secolo Leopoldo II di Babenberg regalò Melk all'ordine benedettino, che la trasformò in un'abbazia fortificata. La sua influenza e reputazione come centro del sapere e della cultura si diffusero per tutta l'Austria. La costruzione dell'edificio attuale fu iniziata nel 1702, in tempo per cogliere in pieno l'ondata del barocco.

Una curiosità: i lettori di Umberto Eco ricorderanno il giovane novizio benedettino Adso da Melk, voce narrante del romanzo **'Il nome della rosa'**. L'abbazia in cui è stato girato il film con Sean Connery nella parte di Guglielmo da Baskerville è il monastero cistercense di Kloster Eberbach nel Rheingau.

Risaliamo sulla nave per l'ultimo tratto di fiume che ci separa da Passau.

8° giorno / 24 aprile - sabato

Passau/Monaco Di Baviera/Italia

Colazione a bordo.

Trasferimento privato a Monaco di Baviera per volo di ritorno o rientro in pullman privato alla città italiana di partenza.





Notizie utili

Documenti e visti

Carta d'identità o passaporto valido. Il documento sarà ritirato al momento dell'imbarco e restituito allo sbarco definitivo. In cambio riceverete una carta in più lingue che dimostra che siete un passeggero della nave. Portate sempre con voi questo documento.

Disposizioni sanitarie

Nessuna. Sulla nave è proibito fumare.

Fuso orario

Lo stesso dell'Italia

Clima

Clima primaverile con ultimi freddi invernali, possibili piogge.

Abbigliamento consigliato

Informale con indumenti confortevoli e caldi, scarpe comode e solide per le escursioni, impermeabile, ombrello pieghevole. Per le sere a bordo non è obbligatorio un abbigliamento formale, ma consigliamo giacca e abito da mezza sera per la cena con il capitano. A Vienna è prevista una serata di danze (facoltativa).

Valuta

L'euro è accettato anche in Ungheria dove ha corso legale il Fiorino.

Carte di credito

Accettate a bordo le principali carte di credito internazionali.

Elettricità

Il voltaggio di bordo è di 220 V con prese bipolari.

Telefoni e rete cellulare

Quando la nave è attraccata potete telefonare senza alcun problema; nel corso della navigazione la qualità di ricezione può variare.

Quote di partecipazione

per persona (minimo 25 partecipanti) da Ancona, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona
cabina doppia cat. A € 1.980

supplementi per persona:

doppia cat. C € 260

singola cat. A € 480 (numero limitato)

singola cat. C € 565 (numero limitato)

supplementi per partenze da Bari, Catania, Palermo, Reggio Calabria, Lamezia Terme € 30

riduzioni per persona in treno 1a classe (minimo 10 passeggeri)

Milano, Brescia € 35

Verona € 65

Trento, Bolzano € 80

La quota comprende:

accompagnatore TCI dall'Italia

voli di linea in classe economica o treno 1ª classe

7 pernottamenti in cabine esterne cat. A o cat. C

trattamento di pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione del 8° giorno

trasferimenti privati e trasporto locale con bus granturismo

facchinaggio sulla nave

guide locali di lingua italiana per le visite previste

ingressi indicati nel programma

mance

set da viaggio con guida turistica, una per nucleo familiare

assicurazione medico-bagaglio base

copertura Rischio Zero

La quota non comprende:

quota associativa se non soci

tasse aeroportuali (per chi sceglie il volo) € 80 da Roma e circa € 125 da

resto Italia, soggette a variazione

bevande ai pasti

spese personali

integrazione medico-bagaglio e copertura annullamento, su richiesta tutto quanto non elencato ne "La quota comprende".

